

Ogni Giorno LA BANDIERA ITALIANA Un Grano

MONITORE DEL POPOLO

IN PROVINCIA

Spedito franco di posta.
Prezzo anticipato di un trimestre

Duc. 1,50

DIREZIONE

Nello Stab. Tipografico de' fratelli de Angelis Vico Pellegrini N.° 4. p. p.
Non si ricevono lettere, plichi, gruppi e non affrancati.
Le associazioni per le Province cominceranno dal 1.° e dal 16 del mese

Un numero arretrato grana 2.

PEL RESTO D' ITALIA

Spedito franco di posta.
Prezzo anticipato di un trimestre

Franchi 7,50.

Napoli 21 Luglio

CRONACA NAPOLITANA

— Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*:

Come per Ponza di San Martino così diremo per Cialdini, che accettando il supremo comando nell'Italia meridionale in queste circostanze egli ha fatto un atto di abnegazione di cui la nazione dovrà tenergli buon conto.

Riuscirà egli meglio che i suoi predecessori?

Noi lo speriamo, perchè potrà concentrare i poteri; lo speriamo perchè avendo già fatta una brillantissima campagna in quelle provincie egli conosce gli umori delle popolazioni, e il genere di guerra che far bisogna al brigantaggio; lo speriamo finalmente perchè le guerre di Spagna che furono la prima scuola di Cialdini, lo addestrarono assai per tempo a vincere le difficoltà della guerra civile.

Ma è necessario che egli sia secondato dal potere centrale, e dalla opinione pubblica.

Il prestigio che circonda il nome di Cialdini, è troppo utile alla causa italiana sotto tutti gli aspetti, perchè il governo non debba fare tutto il possibile per mantenere intatto ed anzi accrescerlo.

Bisogna che quando sarà giunto per Cialdini il momento di chiedere lo scambio, il brigantaggio sia represso, e che l'illustre guerriero non possa aver motivo di accusare il governo d'averli negati, o fatti stentare i mezzi di successo!

Siamo assicurati che le dimissioni del sig. Spaventa sieno state accettate; che al Dicastero dell'Interno e Polizia sia stato nominato il signor Filippo De Blasio, il quale avrebbe accettato l'offerta di incarico.

Leggiamo nel *Lampo*:

A proposito della svergognata ed infame camorra, preveniamo l'italianissimo Cialdini, che, quantunque molti degli appartenenti a questa rapace e rapinesca e ribalda e sanguinaria setta sieno stati mandati a popolare S. Stefano, pure nella sola Napoli ne rimangono un ben 500, e tutti dei più audaci e dei più svergognati. Ogni ramo di amministrazione ha i suoi, oltre i vagabondi, che mangian, bevon, veston, giocano, signorilmente e senza mezzi. La Guardia Nazionale, già disgustata della molta deferenza accordata a questi ribaldi, non voleva più impacciarsene. Oggi, venuto Cialdini al timo-

ne di queste Provincie, cambia proposito, ritorna alla caccia, e promette di sterminarli; ma il Governo sia con essa, e in men di un mese la camorra non sarà più che una istorica vergogna.

E infatti: non è vergogna vedere alle dogane un povero facchino, impiagarsi gli omeri a vubtare un carico di carubbe, un legno di cereali, guadagnarsi in apparenza 18 carlini e mezzo, ma in sostanza 4 carlini e 7 grana e 12, perchè il resto dec darsi a 3 camorristi, uno de' quali già in prigione, e guai se non si paga questa infame contribuzione! La vita del facchino sarebbe spenta. Questi due ladri stanno già in nota dell'11 battaglione della Guardia Nazionale, che Dio felicitò quel Maggiore, cav. Ciliberti!

— Dietro le replicate istanze del segretario generale del dicastero dell'interno e polizia, il ministro della guerra à messo a sua disposizione 30 mila fucili, che saranno subito distribuiti alle guardie nazionali di queste provincie. (Paese)

— Ieri l'altro guardati dalla guardia di pubblica sicurezza erano menati in Caserta due preti ribaldi, i quali erano stati arrestati tra i briganti. Uno di costoro chiese alla scorta la permissione di andare a soddisfare ad una necessità. Non era che un inganno. Il prete reazionario voleva accoccarla alle guardie di pubblica sicurezza, e se la dava a gambe. Alle replicate intime ferma! ferma! levava più i talloni, quando una ben diretta palla lo fermò per sempre. L'altro prete al veder questo fatto, si cavò di tasca un pugnale e poco evangelicamente si avventava su di una delle guardie, che con un colpo di pistola gl'insegnò un pò di creanza. Ecco la fine di questi due preti briganti. (Paese)

Il capo dei briganti di Montefalcione, autore degli eccidi di Montemiletto, Vincenzo Petruzzello, è stato arrestato colle armi alla mano e dopo vivo conflitto.

La notte del 18 al 19 venne ancor arrestato in Scerni dai solerti Carabinieri Reali il sig. Genaro Ciccarone uno dei capi della reazione di Montefalcione.

NOTIZIE ITALIANE

CAPRERA

A Caprera la scarsa acqua di un pozzo già esistente non bastava a tutte le necessità della

famiglia e del campo; per cui si pensò a scavare un nuovo pozzo. Questi lavori alacramente condotti in pochi giorni fecero scoprire una miniera di ferro con mistura di oro e d'argento. Non si sa ancora se questa miniera possa fruttar molto; ma se davvero potesse cavarsene un qualche profitto, supplirebbe agli scarsi mezzi di cui dispone il generale, e si potrebbe dire benissimo che il Dono nazionale, — tanto lentamente tirato innanzi dagli Italiani, — glielo ha mandato Domeneddio.

Dalle stesse informazioni risulta che il generale non pensi per ora ad uscire dalla sua solitudine in cui l'anima sua si ritempra e dimentica... (Movimento)

TORINO

— Scrivono al *Diritto* del 16 da Napoli: — Il conte di S. Martino, dopo aver invano per circa due mesi domandata e ridomandata forza al ministro per l'interno; questi senza neppure avvertirlo, mandava in Napoli una sommità militare, l'egregio generale Cialdini, scriveva di più a San Martino una lettera, nella quale gli diceva: *doversi uniformare a' giudizi del generale*. In risposta a quest'ufficio, il S. Martino rispondeva: aver egli domandate le sue dimissioni, che aspettava con premura; ma che intanto fino a che queste non sarebbero arrivate, il generale Cialdini sarebbe stato a sua disposizione, dichiarando che ove questi non avesse obbedito, la responsabilità sarebbe stata tutta sua. Questa nobile e sdegnosa risposta all'egregio ministro Minghetti riduceva la questione della dimissione di San Martino ad una dilemma; cioè o questo o quello? Di qui la dimissione del ministro.

MILANO

— Ieri trovavasi fra noi il cavaliere Farini, il quale partiva nella sera, insieme alla sua figlia, alla volta della Svizzera e del Reno. Partivano con esso il colonnello Malenchini e il deputato Visconti-Venosta.

Molti onorevoli deputati della Toscana e delle provincie meridionali passano in questi giorni, prima di tornare alle loro case, a fare una visita alla nostra città. (Persev.)

VERONA

— Sabato scorso il famigerato libraio Gabotti, dispensatore del *Giornale di Verona* a Venezia, riceveva da benemerita mano una mezza dozzina di superlative legnate, che gli vennero somministrate a titolo di prima ammonizione onde cavargli il brutto vizio di offrire ai passanti il sozzo periodico del cavalier Perego.

(Campidoglio)

ROMA

Il partito dell'intrigo antonelliano comincia a perdere la bussola; pare che sia spavanto della grande responsabilità assunta, consigliando il papa alla resistenza ostinata, ed espone così il vacillante governo e la Chiesa stessa all'orlo del precipizio.

La contestazione insorta tra il generale Goyon e il De Merode, di cui vi parlai nell'ultima mia, non è ancora appianata; vedrete che quest'ultimo la vincerà, e il Goyon se ne resterà, come suol dirsi, colle pive nel sacco. Gli ufficiali francesi però non lo intendono così; tra loro si parla d'una dimostrazione, per obbligare il loro generale ad ottenere piena soddisfazione per l'onore militare francese.

Lo stato morale della nostra capitale può riassumersi in poche parole: — Il papa è scoraggiato; il partito antonelliano naviga in mar tempestoso; i francesi sono malcontenti; l'armata meridionale è in disordine; il Quirinale in piena attività reazionaria, il popolo sdegnato e e fremente.... Penso che la confusione della nostra moderna Babele presenti un tipo più caratteristico che quello dell'antica.

(La nuova Europa.)

— Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* i seguenti particolari intorno all'attentato contro la vita del Borbone di cui abbiamo fatto parola in uno degli ultimi nostri numeri.

— Da una lettera da Roma arrivata a Torino si ricava la notizia d'un attentato alla vita all'ex re Borbone. Sarebbe stato arrestato nella sua anticamera un individuo sui sessant'anni che non sapeva celare la vivissima emozione da cui era agitato. Gli si rinvenne indosso un lunghissimo coltello a serramanico, e confessò essere destinato quella arma al cuore del Borbone che avea condannato due suoi figli alle galere, ove uno ne moriva, e i di cui sgherri avevano stuprata una figlia di 14 anni. Altri invece vogliono — dice la stessa lettera — che l'individuo arrestato sia un novizio dei Minori Osservanti, il quale aveva giurato di ucciderlo sin dal giorno che aveva data la costituzione cedendo alla paura e alle esigenze del partito liberale. — « Quale sia la vera di queste versioni — « così conclude la lettera — non te lo saprei dire, ma sta il fatto di un attentato, e « prova ne sia che l'ex-eroe di Gaeta ne è « tanto atterrito, che da parecchi giorni non « si mostra al pubblico, ha raddoppiato le « scorte al suo palazzo, ed usa precauzioni « tanto puerili da destare il dispetto dell'in- « trepida reginella. »

Roma, 11 luglio.

Le collisioni tra il popolo ed i mercenari meridionali o borbonici sono divenute talmente frequenti e sanguinose, che il De Merode a dato ordine ai rispettivi capi di non permettere più ai soldati di sortire dalle loro caserme dopo la calata del sole. Le insultanti provocazioni dei Zuavi papalini hanno cessato come per incanto, o almeno non han luogo che quando si vedono riuniti in numero sufficiente; guai a coloro che si trovano isolati per le vie di Roma! Essi corrono il rischio d'essere accoppiati senza pietà dal popolo anche in pieno mezzogiorno. Il loro numero diminuisce giornalmente, essi hanno paura delle busse de' romani, e non possono sottomettersi alla insultante alterigia del De Merode: da qui a qualche tempo avremo la consolazione d'esserne sbarazzati.

I giornali clericali vogliono darvi a credere che l'ex-re Borbone nulla abbia da fare col brigantaggio; il quale desola il mezzogiorno d'Italia e on agi non abbia mai dall'ordine di sorta alcuna al Chiavone e compagni; ma pare di cono il contrario; non solo il Borbone è il primo fautore della reazione, e del brigantaggio nelle provincie napoletane, ma giornalmente dal Quirinale si spediscono emissarij, danari ed armi per porgere alimento all'una e all'altro. Anzi l'ex-re stesso ha avuto il giorno indietro una conferenza segreta col Chiavone, in seguito della quale quest'ultimo è subito partito per raggiungere i suoi masnadieri. Il Borbone vorrebbe far credere all'Europa, che se il popolo napoletano si rivolta contro il Regno italiano, esso non v'ha colpa alcuna e sapeva qual'è la ragione? perchè presente, che quanto prima sarà obbligato a trasportare altrove i suoi penati.

(La nuo. Europa.)

NOTIZIE ESTERE
FRANCIA

— Scrivon da Parigi all'Italie:

Da sette a otto giorni numerosi dispacci sono scambiati tra Parigi e Torino. Il senso di questi dispacci è lo stesso per tutti. Il governo francese vede che la questione ungherese toccherà ad uno scioglimento, teme che il partito d'azione in Italia non profitti dei moti imminenti sulle rive del Danubio per inalberare violentemente la questione veneziana. Egli è questo il motivo per cui cerca di esercitare tutta la sua influenza sulla Corte di Torino, in vista di prevenire ogni manifestazione aggressiva.

Sinora il gabinetto italiano ebbe a declinare ogni impegno troppo assoluto; dichiara non voler certamente destare la guerra, ma soggiunge nello stesso tempo, esservi situazioni che un governo non potrebbe dominare. Per dire le cose col loro nome, il governo francese appoggiandosi sopra i suoi rapporti segreti, teme per la pace dell'Europa, un movimento Garibaldino sulle coste del Montenegro, collegantesi a una insurrezione ungherese. Non sarebbe dunque a stupire che la divisione della nostra flotta, che salpò ultimamente da Tolone, non andasse ad incrociare nelle acque dell'Adriatico.

Si è sparsa voce, nè saprei a quale proposito, della formazione d'una legione polacca in Francia; e subito giunsero qui dalla Svizzera 400 giovani polacchi per far parte di cotesta legione. Immaginatevi il loro disappunto. Noi siamo ancora giunti ad una così ardua maniera d'intervento; ma la Polonia è certamente simpatica al nostro governo, e soprattutto alla nazione. Si dice che il giovane principe Czastoriski è aspettato fra breve a Vichy.

Il signor Mires ha interposto appello dalla sentenza pronunciata contro di lui. La sua moglie ha ricevuto più di duemila biglietti di visita nel giorno successivo alla di lui condanna.

Dispacci particolari della Perseveranza

Torino, 17 luglio (sera)

L'Italie reca notizie rassicuranti da Napoli. Il brigantaggio in molte parti è represso.

Venerdì giungerà l'invitato straordinario del re di Svezia a complimentare il re d'Italia.

Torino, 17 luglio (più tardi)

Un dispaccio del generale Cialdini reca buone notizie delle provincie napoletane. Il brigantaggio è represso, tranne a Campobasso.

Parigi, 17 luglio (sera)
Cattolotti e Frossard andrà a complimentare il re di Prussia.
Restoriano 1200 Francesi a Tien-Tsin ed 800 a Sciangai.

Dispacci elettrici privati

(Agenzia Stefani)

Napoli 20 (sera tardo) — Torino 20 (10 ant.)
Moniteur 20 — Rapporto sulle sottoscrizioni delle obbligazioni trentennarie. Il successo completo della sottoscrizione è dovuto all'abbondanza de' capitali. Le offerte e la premura del pubblico nel sottoscrivere sono manifestazioni imponenti della potenza finanziaria del paese, e sono prova della fiducia che ispira il Governo dell'Imperatore.

Napoli 20 (sera tardi) — Torino 20 (10 ant.)

Londra 20 — Russell dice: Le gravi conseguenze che seguirebbero alla cessione di Sardegna impediranno alla Francia di pensarci.

Il Governo francese ha smentito positivamente simile progetto. L'Inghilterra continua a vigilare in proposito. — Conversazioni delle due Camere estremamente simpatiche per la Polonia.

Napoli 20 (notte) — Torino 20 (2.40 p.m.)

Parigi 20 — Stanotte incendio nei magazzini di scene dell'Opera — tutte le scene furono bruciate — perdite considerevole.

Madrid 20 Bermudez tornerà presso Francesco II. Il capo degli insorti di Loja fu strangolato. È il solo condannato a morte.

La Gazzetta uff. promulga il decreto del prestito di 500,000 milioni.

Il Generale di Barich inviato di Svezia è giunto jersera.

Napoli 21 — Torino 19 (8 50 ant.)

Monarchia Nazionale — Corre voce che stanno per pubblicarsi i decreti che sopprimono definitivamente le Segreterie Generali a Napoli. Gli affari principali sarebbero trattati dal Governo Centrale; con cui fin d'ora sarebbero posti in corrispondenza i Capi delle più importanti Amministrazioni. Per gli affari correnti vi sarebbero presso la Luogotenenza alcune divisioni speciali. Continuerebbe ad esservi la direzione particolare delle Finanze.

Fondi piemontesi 71, 00

Vienna 17 — Metallico 68, 70

Napoli 21 — Torino 20 (7, 20 pom.)

La Sentinella Bresciana — annuncia, che a Verona stannosi appigionando dal Governo austriaco erari palazzi che servirebbero per alloggiare i Cardinali. È atteso un Prelato da Roma.

Napoli 21 — Torino 20 (10 pom.)

Londra 20 — Vidil ha notificato ai Magistrati la risoluzione definitiva di rinunciare al processo contro suo padre. La causa fu aggiornata a lunedì. La polizia vuole procedere senza richiesta.

(Notizie di Borsa)

Fondi piemontesi 73 40

« francesi 3 0/0 67 70

» » 4 1/2 97 95

Consolidati inglesi 89 3/4

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare — 666

Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 357

Id. id. Lombardo Veneto 501

Id. id. Romane 215

Id. id. Austriache 482

Il gerente RAFFAELE RICCIARDI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
De' fratelli de Angelis Vico Pellegrini n.° 4 p.p.

ANNUNZII SETTIMANALI

da 1 volta a 4 5 grana la linea
da 5 " a 9 4 gr. idem
da 10 in poi 3 gr.

PREZZO DELLE INSERZIONI

Linea è di un quarto della lunghezza della pagina.

Il reclamo grana 10 la linea
Fatti diversi gr. 20 idem.

INSERZIONI A PAGAMENTO

I MISTERI DEL POPOLO

STORIA DI UNA FAMIGLIA DI PROLETARI

NELLA VICENDA DEI SECOLI

PER

EUGENIO SUE

PRIMA TRADUZIONE ITALIANA

DI G. BASTIANELLO

SECONDA EDIZIONE RIVEDUTA E CORRETTA

CONDIZIONI DELL' ASSOCIAZIONE

L' opera formerà 2 Volumi di circa pag. 900 in 8.° grande a 2 colonne.
Si pubblica in fascicoli di fogli 4 di pagine 8.
Si distribuiscono due fascicoli al mese.
Il prezzo di ciascun fascicolo è di Grana *Quindici*, pagabili alla consegna.
Per gli associati delle provincie e resto d'Italia le spese di trasporto ri-

mangono a loro carico.
Sono pubblicati i due primi fascicoli. L' associazione non diventa obbligatoria che alla pubblicazione del terzo fascicolo.
Dirigersi per le associazioni all' ufficio della *Bandiera Italiana* con lettera franca agli *Editori dei Misteri del Popolo*.

THE GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO SULLA VITA

Col capitale di 25,000,000 di franchi

Autorizzata previa speciale Cauzione in Cedole dello Stato.

AGENTI GENERALI in NAPOLI sig. BRIOLETT, DUMONTET e C.
Strada Fiorentina 57

Banchieri: sig. C. M. DE ROTHSCHILD e figli.

OPERAZIONI REALIZZATE ANNUALMENTE NEGLI ULTIMI ESERCIZI

1855-1856	Fr. 14.533.339 25.
1856-1857	" 19.023.800 "
1857-1858	" 22.785.250 "

Nell'esercizio più recente sorpassarono la cifra di 25,000,000.

Le somme pagate dalla Compagnia durante gli ultimi tre anni in seguito alla morte di assicurati, ammontano a franchi 1,927,994.

Gli assicurati partecipano agli utili della Compagnia nella rilevantissima proporzione dell'ottanta per cento. Questi utili nell'ultimo esercizio quinquennale salirono alla cospicua somma di fr. 2,631,818. e cent. 35.

E il loro riparto diede a favore dei sottoscrittori un risultato del 22 al 34 per cento, in aumento dei Capitali rispettivamente assicurati.

ESEMPLI DI ASSICURAZIONE

Assicurazioni in caso di morte

Una persona dell'età di 30 anni, mediante un annuo pagamento di fr. 247, assicura ai suoi eredi legittimi o testamentari una capitale di fr. 10,000 oltre alla compartecipazione all'80 per cento degli utili, i quali, volendo, si possono esigere in contanti ad ogni riparto.

Assicurazioni miste

Una persona di 30 anni, per mezzo di un'annua economia di fr. 348 assicura un capitale di franchi 10,000 e la compartecipazione all'80 per cento degli utili, il tutto da pagarsi simultaneamente, o a lui stesso quando compia all'età dei 60 anni, od ai suoi eredi qualora muoia prima a qualunque epoca.

La Compagnia GRESHAM colle numerose sue combinazioni risponde ai bisogni ed alle esigenze di qualunque natura per qualunque classe di persone.

Essa offre particolari vantaggi, i quali permettono sempre all'Assicurato di applicare le proprie economie, sia ai suoi bisogni durante la sua vita, sia lui morto a quelli della sua famiglia.

Rivolgersi per schiarimenti, informazioni, prospetti ed altro, all'Agenzia Generale in Napoli strada Fiorentina n. 57; e nelle Provincie ai rappresentan locali della Compagnia.

Assicurazioni dotali e generali.

Un padre contraendo un'assicurazione sulla testa d'un figlio nel primo mese di vita del medesimo, pagando fr. 278 all'anno, ottiene dalla Compagnia la garanzia di un *minimum* di fr. 10,000 ripetibili quando lo assicurato avrà compiuta l'età di 21 anni, ed inoltre la compartecipazione all'80 per cento degli utili provenienti dalle moralità e dalle decadenze.

Somigliante combinazioni può applicarsi anche agli adulti.

Rendite vitalizie.

A 60 anni 10 34 per cento; a 70 anni 14 92 per cento, da 80 anni ai 100, il 22 94 per cento.

NON PIU' MACCHIE

La *nafta Benzina* leva tutte le macchie prodotte da corpi grassi, come burro, sego, olio, cerogene, unto di ruote, vernice, e tutte le macchie prodotte sui mobili, o sulle vesti per il contatto delle mani o capelli. — Ella agisce su qualunque stoffa, non nuoce al loro lucido, non altera i colori più delicati, completamente incolora, estremamente volatile, si asciuga prontamente senza lasciare alcuna traccia né odore. — Flacone prezzo gr. 25. — Vendesi in MILANO presso ZANETTI inventore e in NAPOLI presso TEODORO GRIEB, St. Toledo 85, p. p.

Piroscafi Postali Francesi

DEL

MEDITERRANEO

Compagnia dei Servizi Marittimi delle Messaggerie Imperiali.

SERVIZIO SU PALERMO

L'Agente della Compagnia delle Messaggerie Imperiali reca a conoscenza del pubblico essere avvenute nei Servizi della Compagnia le seguenti mutazioni:

D'or innanzi, in ogni 15 giorni, il piroscavo della linea di Levante che Parte da Marsiglia toccherà *Palermo*, *Messina*, *Sira* e *Smirne*; ed il ritorno avrà luogo, in ogni 15 giorni, per la via medesima.

In corrispondenza col precedente Servizio, il piroscavo della linea d'Italia destinato per Malta coinciderà a *Messina*, col battello che viene da *Palermo*; e viceversa, il battello che ritorna da *Malta* coinciderà con quello destinato per *Palermo*.

Per maggiori schiarimenti sui giorni di partenza da *Messina* ed altro, dirigersi all'Officina della Compagnia = Strada Molo, N.° 23.

Vendita di fondo rustico

Si vende un territorio arbustato, vitato e seminatorio nel tenimento di *Giugliano* luogo detto *Straccioni*, vicino *Qualiano*, di moggia 10 con casetta, stalla e collajo, e con 30 pini, di anni 30 ognuno, tenuto in fitto da *Francesco Sabatino* alias *Cappotticello*; dirigersi in Napoli dal signor *Luigi de Novellis Vico Zuroli al Vescovado num. 41*.

PILLOLE DEL DOTT. PAOLI

(di Parigi)

VEGETALI, PURGATIVE E DEPURATIVE

Le sole intieramente esenti da sostanze minerali

Queste pillole composte di sostanze vegetali tutte inoffensive hanno un importante vantaggio sugli altri purganti adoprati sino a questo giorno. Costituiscono un purgante infallibile, e le malattie le più ribelli, e le più inveterate hanno dovuto cedere all'uso di questo medicamento che si può ben chiamare, rigeneratore del Sangue. Costa carlini 6 ogni Flaccò di Pillole con apposito manifesto. Deposito in Napoli all' Ufficio di Pubblicità. 19 Largo dei Fiorentini.

Dal D. P. Bourdel. Vico V. Corsica n. 2 P. 1. nella Farmacia del Lepre F. Fabrocini Strada di Chiaja 200 nella Farmacia del Leone Leonardo e Romano Toledo 303, nella Farmacia della Pace A. Ranieri Strada Nuova della Pace 14.

Per garanzia delle vere pillole, a ciascuna di esse vi è impresso il nome dell'autore signor Dott. Paoli.

Approvato dalla Società d'incoragg. di Parigi.

IL MIGLIORE ACETO DI TOLETTA

DI BRUERE — PERIN

In virtù delle sue proprietà untuose e lenitive, questo Aceto non produce affatto quell'azione irritante e dissecante che le Acque di Colonia e gli altri Aceti esercitano sulle persone di pelle delicata, e mercè la sua combinazione colla GLICERINA, principio mollificante, ammorbidisce e rinfresca.

Prezzo della bottiglietta Carlini 4, Parigi, Rue Jacob N.° 19—Napoli presso TEODORO GRIEB Strada Toledo N.° 85 p. p.

TINTURA DI ARNICA

DI D'EMILIO

La nostra tintura di arnica è preparata colla radice raccolta sulle montagne della Boemia, e lo specifico vulnerario più potente ed efficace.

S'impiega nelle contusioni di ogni sorte, le sforzature, le ferite, le piaghe ecc. e pure utilissima nei dolori reumatici di qualsiasi specie.

Il modo di usarla è facilissimo, si bagnano pochi sfilii nella detta tintura e nei casi di forte infiammazione si usa la tintura allungata con metà di acqua.

Deposito Drogheria D'Emilio strada Concezione a Toledo n.° 50 in Napoli, a carlini 3 la carrafina.

Iniezione Igienica

Infallibile e Preservativa di BRAU

Contro le Gonoree recenti o Croniche. — In sei giorni di cura, e senza decotti, anche più presto ma assai più di raro più tardi si ottiene una Guarigione radicale; carlini 10 il Flaccò con apposito libretto — Deposito generale in Napoli presso D'EMILIO strada Concezione a Toledo n.° 50; in Bari da Lippolis in Bartetta da Capasso in Aquila da Barone.

POLVERE DENTIFRICA

Composta di chinachina Piratro, e Guajaco carbonizzata col Tiglio, e di più avendo per base la magnesia inglese gode della proprietà di Saturare il tartaro l'impedisce di attaccarsi ai denti, e previene così il loro scalzamento, e la loro caduta carlini 2 il Flaccò.

OLIO EGIZIANO

Per abbellire i capegli impedire la loro caduta prevenire la canizie calmare i pruriti della pelle del capo, e far sparire le pellicole grasse e farinose della Testa; carlini 2 il Flaccò.

Deposito in Napoli presso D'Emilio Strada Concezione a Toledo n.° 50 — in Lecce da Greco in Teramo da Rugiero in Palermo da Artibali.

PARIGLINA FLUIDA

OSSIA

ESSENZA CONCENTRATA DI SALSAPARIGLIA

COL

JODURO DI POTASSIO FUSO

Prep. dal Prof. Morelli Dino di Perugia

Questa essenza è generalmente preferita ai bagni di vapori, su i succhi di erbe alle preparazioni sulfuree, e mercuriali ed il solo specifico in icato ed sperimentato con successo nelle malattie Segrete recenti o inveterate che si manifestano con i seguenti sintomi; Colamenti Caneri o ulcerazioni eberescenze pustole carie degli ossi, Bubbioni, esostosi, impelli dolori notturni per tutte le membra macchie gialle sulla cute callosità, alle mani ecc. ecc.

Guarisce radicalmente, le scabbie antiche il Reumatismo, e la Gotta non che l'effezioni rachitiche scorbutiche, e scrofolose, in una parola tutte le malattie alimentate da un marciume velenoso o virulenza; le acrimonie del sangue che si annunziano con pruriti, con calori bruciori o pungimenti rossori sulla pelle, sfogamenti sul corpo postume pustole, o forungoli bolle al viso sulla lingua, nella bocca ulcersi, asma, rossori agli occhi, irritabilità eccessiva, umore melanconico.

La nostra Pariglina qual possente depurativo è adoprata con successo ancora per i flussi bianchi, per gli umori che vanno a depositarsi nella vescica, per gli emorroidi, per il latte retropulso, e per le malattie di matrice che formano il martirio delle povere donne, allorchè pervengono alla età critica.

L'uso abituale di questa essenza dispensa dai vescicatorii, dai setani e dai cauterii.

DEPOSITI

In Perugia presso il nominato Professore. In Parigi da M. Fr. Leclebe. In Londra Henry Manchester. In Napoli nella Drogheria D'EMILIO Strada Concezione a Toledo n.° 50. In Palermo nella Farmacia I. V. Florio.

Il prezzo della Pariglina Jodurata è di nove Paoli comprata in fabbrica o dal depositario generale Sig. D'EMILIO, scudi 40 per ogni cassa di 50 Bottiglie.

In Napoli si vende a carlini 12 la Bottiglia. Dagli stessi depositarii si trova la Polligolina ridotto in Pastiglia e in Sciroppo, rimedio inestimabile per le malattie del petto, e dei polmoni.

AL VERO GRAN RIBASSO

Corsets di Francia senza cuciture

Barège e Chinè la canna carl. . . . 6

Castori di diverse qualità.

Tela Pelle inglese. Duc. 4

Flanella inglese. " 1,20

Saponi e Profumeria

Spille di Avorio a carl. 3 e molti altri

oggetti di osso ed avorio, ornamento il

più elegante per Console, Toilette ec.

Cestini per Signore a carl. 3

Carrozelle per Fanciulli da gr. 25 a 70

Scatole di colori.

Bocchini di schiuma di mare da grana 15

a Duc. 3,00.

TEODORO GRIEB

Toledo n.° 85 p. p.

ASSICURAZIONE GENERALE IN VENEZIA

COMPAGNIA a premio fisso eretta nel 1831, regolarmente autorizzata.

Suo capitale sociale, riserve di utili e di premii, interessi e premii annui, come dal bilancio di realizzazione dell'esercizio 1859 circa.

IT. LIRE QUARANTACINQUE MILIONI

Pagamenti ai suoi assicurati per risarcimenti di danni e spese relative a tutto il 1850, oltre.

Ottantasei Milioni, e quasi Otto Milioni nel corso del solo anno 1859

Assicurazioni contro ai danni causati dal

FOCO e dalla esplosione del GAZ

La compagnia guarentirà pei danni di INCENDIO anco se l'incendio fosse derivato da scoppio del fulmine, o nei foraggi dalla fermentazione. Guarentirà pur quelli derivati dal semplice scoppio del Gaz. Sui premii, già moderati della sua tariffa, accorderà degli abbuoni per contratti di durata maggiore di cinque anni, ed abbuoni relativamente maggiori per quelle risguardanti proprietà di Comuni, pubbliche Amministrazioni, Opere Pie, Stabilimenti di Beneficenza e Corporazioni religiose. Farà rilevare con tutta sollecitudine i danni, e liquiderà con equità i relativi risarcimenti, eseguendone senza ritardo i pagamenti. Onde acquistare però più precisa conoscenza delle condizioni dell'assicurazione, i signori ricorrenti sono pregati di rivolgersi alle Agenzie della Compagnia, dalle quali riceveranno ogni desiderato schiarimento, tanto su questo, come sugli altri rami che esercita, cioè:

Assicurazioni sulla vita d'uomo

Nelle diverse loro ramificazioni:

Assicurazioni di rendite vitalizie

Immedie o differite

Assicurazioni di merci viaggianti per fiumi, canali,

E laghi per terra e per mare;

ASSICURAZIONI CONTRO LA GRANDINE

L'Ufficio dell'Ispettorato Generale trovasi in Napoli Strada Piliero n.° 11.